Anno XVII. Sabato 18 Novembre 1882 N. 275

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

I vigili e difensori della legge
IN ITALIA.

I Popoli civili, a norma che progrediscono mostrano la tendenza a dividere fra molte persone, ordinate in speciali falangi, i diversi ufficii. La teoria economica della *divisione del lavoro* essi la portano ed applicano facilmente a tutti gli ufficii amministrativi; per cui, a norma che le amministrazioni, appunto per lo aumento delle funzioni, ch'esse domandano, sempre più si complicano, vengono a moltiplicare e distinguere tra loro gli strumenti da adoperarsi in quelle. Da ciò, quanto più si procede, ne avviene, che i pubblici impiegati ed i vigili e difensori della legge, vanno sempre più accrescendosi, al punto di formare dei numerosi eserciti, ai quali i contribuenti pagano le spese sempre più gravi, senza mostrarsene nemmeno molto soddisfatti.

Siamo giunti al punto, che dobbiamo chiedere per l'Italia, se dopo avere colla *divisione del lavoro amministrativo* moltiplicato eccessivamente i pubblici uffiziali d'ogni genere, non sia giunto il momento di dover pensare alla *sintesi*, come direbbero gli scienziati, che si servono per la scoperta dell'*analisi*.

Dopo aver tanto *diviso*, diciamo noi, non è tempo di *accentrare* qualche servizio, almeno nella direzione, e nel caso a cui vogliamo qui accennare di *unificare* quelli che sono chiamati a difendere le leggi e l'ordine pubblico?

Circa alle amministrazioni vogliamo qui citare ad esempio due soli fatti.

Il ministro dell'agricoltura, o delle finanze dello Stato se volete, ha dei boschi, i di cui legnami sono arrivati al punto di maturità per potersene servire nelle costruzioni navali. Ma il ministro della marina dice, che quegli alberi si vuole farglieli pagare troppo, per cui lascia che marciscano e compera quello che gli fa di bisogno altrove. E non era interesse dello Stato l'adoperare quello che esso possiede, invece di lasciarlo andare a male?

Citiamo un'altro caso soltanto. Il Ministro dei lavori pubblici, dopo un infinito numero d'istanze venute dal Commercio, dalle Rappresentanze locali, dal Ministro della guerra, che deve poter muovere i suoi soldati, da quello delle finanze che tiene la borsa per pagare i maggiori dispendii cagionati dalla ristretta e mal fatta Stazione della ferrovia di Udine, pensa (vi ha pensato dal 1866 in qua) che è giunto il momento di fare qualche cosa per accrescere il numero dei binarii della Stazione stessa, onde rendere possibile il movimento dei treni in essa ed il ricevimento e la consegna delle merci e liberare dagli incommodi troppi un passaggio a livello, e fare i magazzini appropriati per le merci, e quelli della indispensabile dogana di confine. Tutte queste cose, lentamente sì, bene o male, pure le sta facendo, e, cogli anni, saranno fatte; ma pure in quanto alla Dogana, c'è un ostacolo. Quale? Il solito ostacolo del: tocca a te, tocca a me. Insomma il Ministro dei lavori pubblici protesta che ciò tocca al Ministro delle finanze. Per cui le cose utili, anche decise, non si fanno.

Ma che cosa dice il pubblico? Il pubblico dice: A me che importa? Io conosco il Governo che pago, non l'uno o l'altro dei ministri. Da ultimo sono io quel che paga.

Ora sorgono da tutte le parti (ed è quello di cui intendevamo discorrere) dei lagni circa alle *guardie di questura*, lagni più o meno giustificati. Altri se ne muovono circa alle *guardie di finanza*.

Guardie di questura, di finanza, carabinieri, che cosa sono e devono essere altro, se non *i vigili e difensori armati delle leggi?*

Le leggi non sono per tutti, e l'offenderle non merita pena, è l'impedire che si offendano non è uffizio di tutti questi corpi?

Ed in tal caso perchè dividerli? Perchè non organizzarli in un *unico servizio?* Perchè non essere così più scrupolosi nella scelta e non incaricare una sola direzione per tutti questi uffizii?

Ecco il quesito, che noi proponiamo intanto per questo ramo di servizio pubblico. Proponiamo soltanto il quesito, lasciando che altri veda come attuare questo modo di unificazione, che ci viene suggerita per lo appunto da quanto si ripete da qualche tempo sul poco buon andamento dei servizi divisi, perchè non bene ordinati.

Ma, ripetiamolo, ci sembra che sia tempo, dopo avere tanto ecceduto nella *divisione del lavoro*, fra quelli che servono il pubblico in tutti i rami dell'amministrazione, di *accentrare certi servizi*, di affidarli a persone bene scelte, di compensarle bene, di rendere più seria la loro responsabilità, di migliorare insomma tutti i pubblici servizi.

La famosa speculazione del giornale temporalista *Il Goffredo*, che proponeva un commercio di messe ed una lotteria per gli sperati azionisti, non sembrò accettevole, dopo che venne denunziata al mondo scandalezzato dalla *Gazz. d'Italia*, nemmeno al *Moniteur de Rome* foglio del Vaticano. Anzi lo stesso officioso *Osservatore romano*, che lo pubblicò, lo sconfessa circa ai mezzi usati ed incolpa la sua amministrazione d'avere pubblicato quell'annunzio. Pare, che la cosa, dopo le parole del vescovo di Amiens Guibert contro i simoniaci speculatori della stampa clericale, allo stesso prigioniero del Vaticano abbia sembrato enorme, e che la sconfessione sia proprio venuta di là. Ma quale dei giornali della setta temporalista non sono intinti della stessa pece?

Si dice, che i ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio si sieno messi d'accordo per presentare finalmente una legge per le bonifiche dell'Agro Romano. Speriamo, che quest'opera sia radicale. Essa sarà uno dei più utili argomenti da adoperarsi contro gli arretrati della civiltà, che circondano il Vaticano. Bisogna che alla fine del secolo la *nuova* Roma si trovi davvero tutta nuova in sè ed attorno a sè.

LEGGI DI POLIZIA DEL LAVORO.

Leggiamo nella *Rassegna*:

Secondo nostre informazioni, il progetto di legislazione sugli scioperi, di cui l'on. Berti ha annunziato nella sua lettera agli elettori la prossima presentazione alla Camer, si comporrebbe di quattro ordini di disposizioni. Di queste, i primi due ordini soltanto si riferiscono in via diretta agli scioperi, mentre gli altri due hanno attinenza colle condizioni morali della classe lavoratrice.

Sarebbe anzitto abolito il reato di sciopero degli operai. È noto che il Codice penale pone ora fra i reati lo sciopero e lo punisce, sia come coalizione di intraprenditori per far ribassare il salario degli operai o per farlo pagare parzialmente in merci o derrate, sia come coalizione di operai *senza ragionevole causa* nel fine di *sospendere, impedire o rincarare* i lavori. La coalizione degli operai per costituire reato deve aver avuto un principio d'esecuzione. La pena comminata è estensibile ad un mese di carcere per gli intraprenditori, a tre mesi per gli operai, più per i primi una multa. Per i principali istigatori la pena del carcere è estesa a sei mesi.

La coalizione degli operai non sarebbe col nuovo progetto considerata più come reato. Probabilmente e come conseguenza non sarebbe considerata come reato la coalizione degli intraprenditori contro gli operai.

Proclamata la libertà dello sciopero, sarebbero puniti con pene abbastanza severe tutti i mezzi coercitivi e violenti, come minaccie, vie di fatto, ecc., impiegati per indurre gli operai riluttanti ad unirsi allo sciopero.

Nel secondo ordine di disposizioni sarebbe disciplinata l'istituzione dei probiviri fra il capitale e il lavoro. La procedura sarebbe breve e spoglia di inutili formalità. Nessuna spesa di giudizio. Le decisioni sarebbero in massima inappellabili.

Le altre disposizioni che non hanno attinenza diretta cogli operai, ma che furono suggerite da una speciale Commissione come temperamento alla maggiore libertà accordata agli operai, si riferiscono alla limitazione delle bettole e alla determinazione dell'ubbriachezza, sia come speciale reato, sia come determinante nello stabilire il grado di pena di un delitto. Molti ritengono che il numero delle bettole non sia determinato dalla legge d'equilibrio fra la domanda e la offerta, ma sovrabbondi al bisogno e adeschi all'abuso più che all'uso del vino.

È però probabile che questi due ultimi ordini di disposizioni siano abbandonati per varii motivi e specialmente perchè, secondo molti, l'ubbriachezza e le risse frequenti nelle osterie non sarebbero determinate dal vino per sè stesso, quanto dalle sostanze eterogenee e poco salubri con cui è manifatturato. É evidente che in tal caso converrebbe punire gli osti, non i consumatori.

L'on. Berti presenterebbe quindi un complesso di legge che potrebbe chiamarsi *Codice operaio* A tutelare la salute e la vita degli operai provvederebbe la legge sulla responsabilità degli intraprenditori per i danni causati agli operai dagli infortunii sul lavoro, quella per la tutela delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche, la legge per diminuire o rimuovere le cause della pellagra, cioè per l'interdizione dell'uso e dello smercio del *mais* avariato. All'istruzione degli operai si provvederebbe col riordinamento delle scuole agrarie e delle scuole di arti e mestieri. La legge sulle società di mutuo soccorso riconoscerebbe come enti giuridici le associazioni operaie. Il sostentamento nell'età avanzata sarebbe assicurato dalla Cassa nazionale per la vecchiaia. Le contese fra il capitale e il lavoro sarebbero sciolte col sistema dei *probiviri*.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Dietro accordi presi in una riunione di deputati al fine d'intendersi sul da fare per ottenere dal Parlamento la pensione alle vedove dei mille di Marsala, si è costituito un Comitato promotore, onde asseguire questo giusto e santo scopo.

— I giornali annunziano che mancano soltanto 50 milioni a completare i versamenti, in monete metalliche, del prestito per l'abolizione del corso forzoso.

— Il generale Menabrea partirà domenica per Londra.

— La *Libertà* smentisce recisamente la voce corsa della nomina del conte Tornielli ad ambasciatore a Pietroburgo. Questo giornale soggiunge che ad occupare tale posto si manderà un uomo politico, che fu già nella diplomazia.

— Il *Moniteur de Rome* smentisce formalmente la notizia del *Journal de Rome* che Jacobini abbia inviato una nota circa la sentenza del tribunale d'appello nell'affare Martinucci.

— Il Pubblico Ministero ha interposto appello contro le sentenze pronunciate dai Tribunali di Mantova e di Grosseto, nei noti processi.

— Ferrero sollecitò la direzione dei lavori militari ad inviare tutti i progetti pronti per le fortificazioni, perchè intende di esaurire ogni anno i fondi stanziati a tal uopo.

Verona. Il comitato esecutivo pel monumento a Vittorio Emanuele a Verona ha deliberato che la inaugurazione abbia luogo il giorno 9 gennaio, anniversario della morte del gran Re.

Milano. L'adunanza pubblica della Società di esplorazione in Africa riuscì numerosissima. Fu assai applaudito il di-

---

APPENDICE

TIPI SOCIALI

Gli spiritosi

I compatriotti di Voltaire furono da tutte le nazioni riconosciuti come i primi maestri nell'arte dello spirito. E Parigi ebbe sempre la privativa della fabbricazione di tutte le immaginabili spiritosità; ebbe in ogni tempo la missione di propagare ovunque la quintessenza del ridicolo, non meno che quella di dettare i precetti della moda.

Questa loro specialissima condizione, i Francesi la debbono ai molti e singolari elementi di prosperità di cui la natura li ha privilegiati. E quantunque i *punti neri* di Rosbach, di Waterloo, del Messico, di Sedan, e la terribile antitesi per la quale si son veduto sfilare i Prussiani lungo le vie di Parigi invece della marcia trionfale che i Francesi vantavansi di fare sulla via di Berlino, avessero potuto creare qualche intermittenza alla spiritosa, industria ed alla vivacità che son loro abituali, il glorioso ricordo dei tempi di Enrico IV, e di Luigi XIV, dell'ottantanove, del primo impero, delle giornate di Luglio, e più che tutto il portento d'aver vinto i vincitori Prussiani con l'oro de' miliardi improvvisati, possono dare ai Francesi il vanto legittimo di essere i primi nella prerogativa dello spirito, ed il diritto di usufruire de' grandi vantaggi che spettano a chi meglio sa distinguersi per qualità brillanti.

Il popolo romano, i popoli fiorentini e veneziani furono anch'essi maestri di spirito. Pasquino e Marforio a Roma videro per lungo tempo le loro basi marmoree coperte dai frizzanti e spiritosi epigrammi del popolo discendente dai vincitori di Annibale e di Mitridate, del popolo che fu educato ai comici sali di Plauto e di Terenzio. Non faremo parola delle naturali arguzie per cui son tanto piacevoli i dialetti del popolo toscano e dei figli delle venete lagune, e delle tante bizzarrie di carattere che distinguono questi popoli dagli altri.

La drammatica messa in azione sul palco scenico, era altra volta una ricca officina di bello spirito ed una abbondante miniera di quel ridicolo che flagellava il vizio se i giudizii di coloro che pagano quell'astuto censore con la innocente semplicità di chi paga un giocoliere che lo diverte.

Alcune effemeridi spiritose, anni sono, sapevano esilarare gli ozii dei felici mortali e dissipare lo *spleen* degli sfaccendati; ma queste pubblicazioni nelle quali primeggiarono Raiberti, Fortis, Ghislanzoni, Petrucelli ecc. ammutirono al silenzio dei loro autori.

Altri giornali sedicenti umoristici succedettero ai vecchi; ma se lo spirito anni addietro era merce preziosa e rara, adesso è cosa introvabile. Lo spirito è morto; e i giornali che presumono fare dello spirito trattenimento dei lettori, li fanno spietatamente morire di noia. Povero spirito!

La vena dell'utile e bella invenzione è esaurita; dappertutto non sentesi che rombo di parole melense e insignificanti e per cui si dovrebbe ripetere con un scrittore leggiadro, che, anche in linea di spirito, *non v'ha di nuovo che quello che ha invecchiato.*

Quella specie di dotti, di eruditi, di letterati che nella loro albagia credono che il mondo non possa andare avanti qualora non venga illuminato da essi, credono pure di aver la privativa dello spirito. Ma se invece delle giocande emozioni e della ilarità che sa procurarci il bello spirito, essi non ci procurano altro che il tedio e lo sbadiglio, perchè arrovellarci contro di loro! Essi, poveri diavoli, non possono darci che quello che han dentro di loro; non possono darci che sentimenti aggruppati e complessi, concepimenti abortiti, frasi troppo elaborate e ricercate; tanto la invadente sovversione delle buone idee, tanto la meschinità di eclissare il passato, li hanno compenetrati e trasformati.

A compenso dei molti fiaschi patiti per difetto di spirito in mezzo ai circoli eleganti, essi credono potere almeno comparire briosi col dileggio mordace alle spalle di coloro che si son contentati di cogliere pochi e modesti fiori alle radici del Parnaso, quand'essi, sognando, mietevano allori e ghirlande nel giardino delle Muse. Ma se riflettessero che questi diseredati del regno della scienza seppero istintivamente spigolare dai buoni libri molte e bellissime cose, seppero meditare su quanto hanno studiato, e su quanto cadde ogni momento sotto i loro sensi, supplendo vantaggiosamente con ciò agli studi regolari di cui tanto si pavoneggiano certe persone sapute, la celia inconsulta ammutirebbe all'istante sulle loro labbra.

Ci sono poi nella società degli originali d'una loquacità singolare, i quali non possono resistere al prurito di fare gli spiritosi. Alcune loro freddure che si fecero largo nel volgo degli ignoranti che accolgono per buono anche lo spirito di falsa lega, incoraggiarono i sullodati originali a battere la via intrapresa. Sono fabbricatori infaticabili di scipite facezie, di motti svenevoli, di iperboli grossolane, e tanto sono compresi del proprio valore, che all'udire qualche felice arguzia, qualche concetto che abbia un po' di sale, che non sia roba loro, assumono un'aria preoccupata. Fanno discorsi sulla libertà, si immischiano in propagande elettorali, appartengono a società popolari, e con tutte queste brighe tendono a facilitare lo spaccio della loro mercanzia creduta spiritosa. E gli ingenui li chiamano l'anima della società e sospirano la confortabile loro compagnia, non accorgendosi che coloro usano anche l'artificio di tesoreggiare quello spirito che fa esplodere le polverose bottiglie e che si suol pescare nel fondo de' bicchieri. Ed è una prova evidente che vanno alla ricerca di spirito di tale provenienza, il vederli assiduamente devoti al rubicondo Padre Lieo. Bisogna peraltro fare giustizia alla loro sincerità, perchè si è sempre osservato che gli uomini sobrj sono i più falsi: un uomo schietto teme assai meno quella ciarla e quella espansione d'animo che precedono ed accompagnano la ebbrezza.

Si ride alla Camera dei deputati, dove meno si dovrebbe ridere, e senza che una corrispondente facezia spiritosa giustifichi la estemporanea ilarità. Si ride nei balli di beneficenza forse per contrabbilanciare il pianto di chi soffre: ed in difetto di altro movente ridicolo, si ride perfino delle disgrazie e della morte altrui. Ridono gli avvocati, e con rara modestia si felicitano del loro spirito che seppe affascinare i giurati ed ottenerne il verdetto d'assoluzione, poco importando che se ne vadano impuniti l'assassino, il ladro, il truffatore a danno delle loro vittime.

Si organizzano spettacoli e fabbriche di spiritosità per intrattenere il popolo. Ma se l'antico *panem et circenses* continua ad essere un mezzo di governo come ai tempi di Roma imperiale, il popolo oggidì trova che, se si danno delle feste nei circhi, il pane è scarso e troppo salato.

E voi, versajuoli, che contate i denti e misurate i fianchi alle vostre belle, e affogate l'ideale negli ebetismi che alla nuova età prepara la tonda e grassa ignoranza borghese, cantate, se avete l'animo degno, se la vostra tempra lo consente, come hanno cantato il Parini, il Guardagnoli, il Fusinatato, il Giusti! Questi insigni creatori di sublimi ironie, di squisite lepidezze, di spirito indistruttibile, ora sono da voi dimenticati, e col vostro ridere che fa ridere nessuno, credete riportar vittoria, dicendo che ride bene chi ride l'ultimo. Ma chi è propriamente quello che ride l'ultimo? Per ora colui che può ridere a vostre spese; fino a che la sperata ristorazione dello spirito vero, dello spirito sopraffino, dell'umorismo sostanzioso non arrivino a creare quella specie di ridicolo canzonatore di voi, dei vostri ammiratori e di quelli ancora che ridendo ora si burlano di voi. Ma per quanto i Democriti dell'oggi ridano bene, vi sarà sempre argomento di ridere meglio per quelli del domani.

Udine, 13 novembre 1882.

F. B.

scorso del presidente Camperio in commemorazione del marchese Antinori. Parlò quindi Gustavo Bianchi intorno ad una prossima esplorazione, salutato da lunghi applausi.

Vicenza. Ieri l'altro suicidavasi a Montebello il signor Trevisan Giovanni assessore municipale. Ignorasi la causa che lo spinse alla fatale determinazione.

Torino. La vedova di Garibaldi si recò a Saluggia a visitare Farini. Essa ora è contraria alla cremazione, adducendo che la forma di questa cremazione non è quella voluta dal marito.

Spezia. Notizie giunte al Ministero della marina sulle esperienze fatte alla Spezia delle corazze Compound e del cannone da 100, annunziano risultati soddisfacentissimi. Le corazze Compound dimostrarono una resistenza quasi doppia delle corazze di ferro.

Genova. L'assessore anziano pubblicò un manifesto che invita la cittadinanza a fare liete accoglienze ai rappresentanti della Germania, e della Svizzera e a tutti gli italiani ospiti nostri che vengono ad acclamare il compimento della ferrovia che avvicina il Mediterraneo all'Europa Centrale, il trionfo della scienza, del lavoro, della civiltà, della pace, la promessa di un grande sviluppo commerciale che stringerà maggiormente l'amicizia che unisce le due nazioni.

È arrivato Baccarini e domenica arriverà il principe Amedeo.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Il *Neues Wiener Tagblatt* rileva che nel corrente quartale ebbe luogo un immenso numero di traslochi, causa l'aumento delle pigioni, le quali dal 1870 sono cresciute del 33 p. c.

Questi traslochi si estendono questa volta a tutta Vienna: sarebbe quindi necessario di fabbricare la progettata città del Danubio sopra fondi guadagnati dalla regolazione di detto fiume.

— L'ufficioso *Fremdenblatt* rileva nuovamente, in un articolo sulle dichiarazioni di Kalnoky, l'alto valore che l'Austria annette all'amicizia dell'Italia.

— Un dispaccio da Graz narra che l'altrieri sera venne sciolta dal commissario di polizia una riunione di studenti tedeschi, perchè uno fra questi in un discorso aveva usato le parole: *il nostro deputato Schönerer.*

Francia. Si ha da Parigi, 17: Ieri discutendosi il bilancio del culto, furono lanciate vivissime accuse contro Freycinet, accordante 50 mila franchi al cardinale di Lavigerie, a scopi di propaganda tunisina, contro il voto della Commissione rispettiva. Duclerc respingendo il biasimo di Clemenceau propone di trattare domani la faccenda, formulando un'analoga interpellanza. Tale proposta è accettata.

Si nota che Gambetta è assente dalla Camera da otto giorni.

La Borsa è oltremodo allarmata e scoraggiata dall'articolo di Say, che ritiene oggi impossibile un prestito, rinfaccia al Governo il suo nepotismo e protesta contro la diminuzione delle imposte.

— Da Marsiglia si segnalano nuovi atti iconoclastici. Nel comune di Aubagne ed altri paesi vicini furono spezzate tutte le immagini.

— Si arrestarono a Lons-le-Saulnier i due fratelli Piala italiani accusati d'aver rubato nel cantiere della nuova ferrovia duecento cinquanta cartucce di dinamite. Si ignora lo scopo di quel furto.

— A Chateaurenault ed Argenton le inondazioni produssero enormi danni; molte fabbriche e molte case sono sommerse.

— Un fatto avvenuto nello scorso mese in parecchie città della Francia Meridionale, si è rinnovato l'altro giorno a Lilla. Una magnifica bandiera bianca, issata da mani sconosciute, sventolò sulla prefettura per tutta una sera e una notte al di sopra della grande porta d'ingresso.

Germania. A Magonza è stata scoperta un'agenzia che si incaricava di esonerare dal servizio militare i figli di famiglie ricche. L'inchiesta prosegue con grande energia. Nel punto in cui la giustizia vi ha messo le mani, molti contratti erano in trattazione. Si fa ascendere a parecchie centinaia il numero dei giovani esonerati nella sola città di Magonza; si prepara l'incartamento di 60 accuse. Si faceva quasi sempre pagare alla famiglia 3000 marchi (3750 lire), giacchè per meno la patriottica agenzia non voleva togliere alla patria tedesca quei ricchi e giovani figli. L'agenzia si era fatta così ardita che per incoraggiare le famiglie, essa mandava in giro i suoi impiegati con una lista dei giovani già esonerati. Si annunzia la fuga di buon numero di giovani e di genitori, contro i quali sono stati spiccati mandati d'arresto.

Inghilterra. Il *Times* dice che l'Inghilterra non permetterà che Arabi sia rimesso in libertà, perchè alla prima occasione potrebbe nuovamente servire d'istrumento politico.

Spagna. Malgrado i progressi dell'agricoltura, la facilità dei traffici e i vantaggi creati dalla libertà economica, in alcune città della Spagna vi furono scene deplorevoli provocate dalla fame.

A Xeres, per la fame, le botteghe dei prestinai furono saccheggiate. Nelle strade e nei mercati chi trasporta pane è assalito, cosichè si dovette rinunziare a mandare intorno i garzoni con canestri.

A Rizarzana una banda di 40 uomini ha ingiunto che le si consegnasse la farina, le uova ed altri commestibili.

La gendarmeria è impotente ad impedire il male, e ciò tanto più che a tutti questi fatti prendono parte donne e fanciulli, molti dei quali si vedono percorrere le vie e attendere la preda per impossessarsene. È uno spettacolo che muove a pietà.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 102) contiene:

1. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi per sede del Canale del Ledra detto di Gonars nel Comune censuario ed amministrativo di Bicinicco. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi, le dovrà esercitare entro giorni trenta.

2. Avviso. Presso il Comune di Frisanco resta per 15 giorni depositato il progetto 30 dicembre 1878 redatto dallo ingegnere Cassini nella parte che riguarda la radicale costruzione di quel tronco di strada Comunale obbligatoria di comunicazione con Maniago, che da S. Floreano lungo il torrente Colvera mette al capitello della Vallata. Chiunque vi abbia interesse può entro il detto termine prenderne conoscenza e deporre le eventuali eccezioni ed osservazioni.

3. Estratto di bando. Ad istanza della R. Amministrazione del fondo pel culto e in confronto dei fratelli e sorelle Buttazzoni di Ragogna seguirà nel 10 gennaio 1883 avanti il Tribunale di Udine la vendita di immobili posti in Distretto di S. Daniele, mappa di Ragogna.

Da 4 a 17. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Aviano fa pubblicamente noto che il 12 dicembre p. v. nella Pretura di Aviano si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in S. Leonardo, Aviano e Montereale, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

18. Estratto di bando. Ad istanza della Banca di Udine e in confronto di Griffaldi Giovanni, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine il 17 gennaio 1883 l'incanto per la vendita in tre distinti lotti di immobili siti nei Comuni censuari di Udine, di Paderno e di Sevegliano.

19. Avviso d'asta. Il 30 corrente nell'Ufficio Municipale di Forni Avoltri avrà luogo un primo esperimento d'asta per la vendita di 1572 piante abete dei boschi Giarsetto e Cercen della frazione di Collina, valutate come da stima forestale lire 14461.58. (*continua*).

Pubblica beneficenza. È ormai superfluo il ripetere che il Consiglio comunale non ha punto deliberato di pubblicare i nomi dei sussidiati dalla Congregazione di Carità, è tanto meno di pubblicarli mediante i giornali; ma siccome esso ha pure raccomandato alla Congregazione anche la proposta di pubblicare mensilmente l'elenco dei sussidiati, così crediamo che il seguente articolo non abbia perduto di opportunità e che dal momento che la questione è aperta, esso posso fornire qualche elemento per la sua soluzione, anche se circa qualche modalità, non risponda esattamente alla deliberazione di cui si tratta:

Ho letto nella *Patria* il resoconto della seduta del nostro Consiglio comunale del giorno 14 corr., e qui mi occuperò del solo oggetto concernente la Congregazione di carità. Era da prevedersi che la Commissione, incaricata di riferire, non avrebbe appoggiato, e che il Consiglio non avrebbe aderito alla domanda dell'Istituto pio di una sovvenzione per i bisogni dell'andante anno e d'un aumento di sussidio pel 1883. Figurarsi, oggi che negli umani petti battono cuoricini così teneri!

Due onorevoli consiglieri però hanno capitolato con le idee espresse in un mio opuscolo sull'argomento, pubblicato due anni sono. Il primo, cioè il nob. Mantica, saviamente espose, che *di buon grado verrebbe alla conclusione di sopprimere la Congregazione di Carità, per far ritorno alla questua*; il secondo, l'avv. Schiavi, dichiarò di ritenere *in complesso che debba sulla carità legale avere il sopravvento la carità privata.*

Ma siccome fu contraddetto, che il ritornare alla questua sarebbe un sistema pericoloso, sarebbe un disdire a brevi distanze le deliberazioni del Consiglio, sarebbe un cattivo esempio, un incentivo alla mendicità, il Consiglio accettò i provvedimenti proposti dalla Commissione, non escluso l'altro *provvedimento* della pubblicazione sui giornali del nome dei sussidiati. Quale enormità! Non valse la opposizione dell'onor. Berghinz, che facendo così si porrebbe alla berlina gl'infelici colpiti dalla indigenza.

Lasciamo pure da parte la sapienza della massima evangelica, che inculca non dover sapere la mano sinistra quello che fa la destra, e consideriamo la cosa nei soli riguardi della civiltà che dobbiamo usare anche coi poveri e del rispetto alla dignità che può esistere anche negli individui afflitti dalla miseria.

E quantunque altri mi abbiano prevenuto, e come del resto si rileva dalle parole dette in Consiglio, essere cioè lo scopo d'una tale pubblicità unicamente quello di ottenere che il pubblico sappia deve si ripone il suo denaro, onde possa persuadersi della occulatezza delle persone componenti la Congregazione di Carità, e della loro integrità, discernimento ed imparzialità; ripeterò anch'io, che la sussistenza di queste qualità non deve essere messa in questione dal momento che furono implicitamente riconosciute nelle sullodate persone con la scelta fattane per questo delicato e nobile ufficio.

La pubblicazione dei nomi delle persone sui giornali non è cosa da farsi, qualora non vi siano gravi motivi di utilità pubblica, sia nel senso di far conoscere l'autore d'una azione lodevole e degna di essere imitata, oppure quando trattasi additare un individuo meritevole della comune riprovazione e pericoloso, onde ognuno se ne sappia guardare.

La già adottata pubblicazione delle persone beneficenti è ottima cosa, perchè onorevole a chi fa il bene, ed incitamento a fare altrettanto per chi ancora non lo avesse fatto.

Invece la pubblicità in riguardo a coloro che ottengono la carità dell'Ufficio di beneficenza (pubblicità che non potrebbe essere completa e rispondente al suo scopo, senza la indicazione della cifra che ogni povero rispettivamente percepisce) oltrechè essere immorale, porterebbe con sè molti inconvenienti, alcuni dei quali sarebbero:

1. Che la Congregazione di Carità non farebbe certamente onore alla sua missione, qualora la sua assistenza si limitasse a corrispondere ad una famiglia miserabile tre sole lire al mese o poco più, come in passato ebbe a fare; abbenchè questa lesineria fosse giustificata da imperiosi motivi.

2. Che tale sistema potrebbe creare un semenzaio di malignità e di contumelie contro l'Istituto elemosiniero, in seno alla poveraglia scarsamente assistita, e fomentare odii e calunnie contro quelli che dal medesimo fossero meglio favoriti.

3. Che se fra i poveri vi sono molti poco o nulla curanti che il pubblico conosca la loro abbietta condizione, ve ne sono molti ancora che preferiscono la privazione del sussidio alla notorietà delle loro miserie; e sarebbe una grave ingiustizia, che questi ultimi avessero a consumarsi nella inedia, mentre gli altri, meno verecondi, avessero a godere l'intiero capitale devoluto ai bisogni di tutti indistintamente.

4. Che quindi non è sempre vero che la povertà non arrossisce di sè medesimo, e che la pubblicità dei nomi diverrebbe un freno ai bisognosi fittizii; mentre questi se avessero potuto per lo innanzi corbellare i Preposti alla beneficenza, potrebbero egualmente e forse meglio deluttere il pubblico, che è più corrivo a credere alle apparenze che non lo sia una istituzione che ha il cómpito d'investigare dove esiste il vero bisogno.

Per queste ragioni, la pubblicità votata dal Consiglio, qualora si mettesse in pratica, sarebbe oltraggiosa e dannosa alla indigenza che conserva il pudore, e farebbe torto al senno e alla moralità dei cittadini.

Udine, 15 novembre 1882.

F. B.

Alberto Cavalletto. Ci scrivono da S. Vito: Certe cose è pur bene che vengano divulgate a regola di certuni di troppo buona fede, ed a smascherare certi farabutti intriganti e cattivi. Mentre le ultime piene dei nostri torrenti portavano ingenti danni a non pochi Comuni della nostra Provincia, il venerando Alberto Cavalletto faceva pratiche attivissime presso il Governo, affinchè fossero presi i più energici provvedimenti, sia per l'immediata chiusura delle rotte, sia per urgenti soccorsi ai poveri inondati. E quest'uomo mandato al mondo per fare tanto del bene all'umanità sofferente, veniva combattuto nelle ultime elezioni, non tenendo conto della grande utilità, che egli, per le vaste sue cognizioni idrauliche, è in grado di recare a questa Provincia, tutta frastagliata da torrenti, che, non frenati da argini capaci, sono una continua minaccia ai paesi ed alle campagne contermini. Ma quali arti si adoprarono per combattere questo uomo, al quale nessun partito osa rivolgere appunto? Ne avrei molti dei fatti da esporre, ma mi limiterò a due soltanto. Alcuni montanari del Distretto di Maniago venivano compatti all'urna della loro sezione, disposti a dare il loro voto al Cavaletto. Un certo B..., usciere, conosciuta l'intenzione di quella buona gente, s'avvicinò ad un capannello, e con una apparente bonomia chiese loro su' quali persone farebbero cadere il loro voto. Udito all'unissono il nome del Cavalletto: *benissimo*, soggiunse, *anche io sto per lui. Avvertite solo di non essere tratti in errore dalle arti de' nostri nemici. Vedete que' cartelli? Là sta scritto il nome di Alberto. È una bricconata: Cavalletto non ha nome Alberto, bensì Gio: Batta. Sappiatevi regolare.* Nello spoglio delle schede della sezione dove votarono que' poveri montanari, se ne trovarono quaranta col nome di Gio: Cavalletto, e quindi tutte scartate.

Un secondo fatterello ebbe luogo presso Casarsa. Il parroco che celebrava la Messa la mattina del giorno in cui dovevano seguire le elezioni, volgendosi alle sue pecorelle per spezzar loro il pane del Vangelo, credette opportuno di premettere le seguenti testuali parole: *Parrocchiani carissimi, voi siete chiamati quest'oggi a dare il vostro voto per la nomina delle persone che devono rappresentarvi al parlamento. Ricordatevi bene di votare tutti concordi colla lista dei progressisti, perchè i moderati ci hanno fatto abbastanza del male.* Lasciamo al lettore i commenti.

Intanto l'illustre Cavalletto, quest'uomo del bene, che ha figurato siccome la personalità più rispettabile nelle passate legislature, vede oggi contestata la sua elezione. Ma egli sempre grande, sempre benefico, non curando se la sua proclamazione verrà o meno confermata dalla Camera, rivolge la sua parola, e convoca tutti i deputati delle provincie venete pel giorno 23 corr. nelle sale di Montecitorio per ivi provvedere sui mezzi più opportuni da proporsi al governo ed al parlamento, onde le conseguenze dell'immane disastro prodotto dalle inondazioni siano, se non tolte, almeno attenuate. E questi sono gli uomini che si combattono!....

Società Friulana dei Reduci dalle Patrie Campagne. I soci sono invitati a riunirsi domenica 19 corr. alle ore 2 pom. in Piazza dei Grani onde muovere uniti e preceduti dalla bandiera sociale, alla volta del Cimitero monumentale per deporre una corona sulla tomba del benemerito patriotta **Gio. Batt. Cella.**

NB. Si pregano i soci ad intervenire fregiati delle medaglie.

Udine, 17 novembre 1882.

La Presidenza.

Onorificenza. Troviamo nel *Progresso* di Treviso e riportiamo con piacere la seguente notizia:

«Sappiamo che l'egregio nostro concittadino sig. Giovanni Mayer, professore di disegno all'Istituto Tecnico di Udine, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.»

All'egregio professore le nostre congratulazioni per la meritata onorificenza.

Leva sui nati nel 1862. La *Gazzetta ufficiale* del 16 andante pubblica il r. Decreto 24 ottobre che stabilisce il riparto del contingente di 76 mila di 1ª categoria per la leva sui nati nell'anno 1862. Della tabella annessa al Decreto togliamo le indicazioni che riferiscono alla nostra Provincia:

Ommessi di classi anteriori ammessi all'estrazione 28.

Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata 4733. Totale 4761.

Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe e su cui non cade la ripartizione del contingente 919.

Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione 5680.

Contingente di 1ª categoria 1390.

Tombola telegrafica. Il Comitato romano esecutivo della Tombola telegrafica nazionale a beneficio degli inondati ha rinviato l'estrazione della tombola stessa al giorno 10 dicembre p. v.

Questa dilazione offre l'opportunità allo spaccio d'un maggior numero di cartelle, come è desiderabile e prevedibile.

Pubblicazione a scopo di beneficenza. Dalla tipografia Marco Bardusco è uscito il *Resoconto generale delle feste a beneficio degli inondati* date in Udine il giorno 22 ottobre 1882 dal Comitato delle Associazioni udinesi riunite per cura della Società operaia generale di mutuo soccorso.

L'opuscoletto si vende a centesimi 10 a beneficio degli inondati di Ronchis di Latisana.

Circolo Artistico. Stupendamente riuscito il trattenimento di ieri a sera al Circolo Artistico.

Il salone era letteralmente gremito di belle ed eleganti signore, mentre che i soci si affollavano numerosi persino nella sala attigua.

Prima d'incominciare il trattenimento, il nuovo Presidente, l'egregio prof. Mayer, prese la parola per ringraziare le gentili signore ed i soci tutti che erano intervenuti numerosi a solennizare il 3° anno di vita di questa utile e simpatica istituzione; e per ringraziare pur anco tutti coloro che avevano voluto dargli il più bell'attestato di stima e considerazione con la sua nomina a Presidente.

Notò come lo scopo di quel sodalizio non siano tanto gl'invernali trattenimenti quanto l'incremento dell'arte. Constatò lo sviluppo preso dall'istituzione, e cogliendo questa occasione rivolse al conte Fabio Beretta, già Presidente della stessa, parole di lode e di gratitudine per l'opera sua efficace con cui seppe avviarla a migliori destini

Il suo discorso, che fu applaudito, si chiuse con queste bellissime parole:

«Signori, per giungere dunque al migliore risultato, procuriamo di conservare quel sentimento di fraternità fra le arti sorelle che hanno per comune scopo il colto del bello, e facciamo in modo che il nostro Circolo sia il geniale ritrovo di tutti coloro che hanno fede nel progresso dell'arte, e per suo mezzo l'incremento dell'educazione morale della Patria nostra.»

Subito dopo incominciò a svolgersi il programma del trattenimento.

La gran scena del sonnambulismo nel Macbeth del maestro Verdi, — per flauto, violino e violoncello — fruttò ai signori Verza, Pinocchi e Panigadi una salva di sinceri ed entusiastici applausi.

Anche la melodia popolare *Penso!* del Tosti, con accompagnamento di pianoforte, fu cantata con arte squisita e con sentimento dalla sig. Emilia Fiappo-Zilli che fu applauditissima; ed applauditissima fu anche l'*Ave maria* del Panzini per pianoforte ed armonium eseguita dai signori Escher e m. Pinocchi.

Mentre gli egregi artisti si riposavano un momentino, il prof. Mayer ed il conte A. Caratti giravano per la sala distribuendo dei bellissimi mazzolini alle signore, che ne li ringraziavano col loro più bel sorriso. Come quei sorrisi li avrebbero fatti andar in solucchero, se per ogni poco quei gentili signori avessero avuto una ventina d'anni di meno!

Ma ecco che i professori sono a posto. Questa volta sono in nove; gl'infaticabili signori Pinocchi, Verza, Panigadi, Escher, ed i signori Silva Adami, Blasig, Adami, Paderni e Comino.

Sin dalle prime note si riconosce subito la musica divina del nostro Verdi. È un *nonetto sui motivi dei Vespri Siciliani.*

L'esecuzione fu perfetta, inappuntabile, superiore ad ogni elogio; quella musica sublime fu interpretata così finamente e con tanta potenza di colorito che gli applausi e le grida di *bravi* e *di bis* durano intensi, clamorosi per parecchi minuti; ed erano applausi sinceri, non di cortigianeria, venuti proprio dal cuore.

Il pezzo fu bissato con molta soddisfazione degli spettatori ed anche di quegli egregi artisti che videro così riconosciuto ed apprezzato il loro merito.

La parte del programma dedicata al sentimentalismo era esaurita; aveva luogo l'estrazione a sorte di tredici doni che toccarono ai seguenti soci:

1 premio (Acquerello del signor Cragnolini) n. 11, Baldissera dott. Valentino.

2 premio (idem.) n. 281, Tomadoni Riccardo.

3 premio (Acquerello del sig. Mayer prof. Giovanni - dono dell'autore) n. 133, Ferragù dott. Narciso.

4 premio (id. id.) n. 51, Capra Attilio.

5 premio (Quadro ad olio del sig. Sello Giov. Batt.) n. 20, Bellavitis nob. Ugo.

6 premio (Quadro ad olio del sig. Del Puppo prof. Giovanni - dono dell'autore) n. 285, Trenca Alberto.

7 premio (Quadro ad olio del sig. Beretta co. Fabio - dono dell'autore) n. 129, Fior Domenico.

8 premio (Quadro ad olio del sig. Caratti co. Adamo - dono dell'autore) n. 17, Berlinghieri co. Armando.

9 premio (id. id). n. 5, Bertolini cav. Carmelo.

10 premio (Vaso in terracotta del sig. Chiaba G.) n. 78, De Cosandier nob. Enrico.

11 premio (Figurini in terracotta id.) n. 105, De Girolami cav. Angelo.

12 premio (id. id.) n. 264, Settimini Domenico.

13 premio (Lavadino rimessato di noce a lustro fino del signor Martincis Antonio) n. 297, Valduga Antonio.

Fu un trattenimento bellissimo e tale che lasciò in tutti la più gradita impressione. Una parola di elogio ai bravi Professori che così gentilmente contribuirono alla riuscita di esso, ed anche alla Direzione che sa fare le cose così per bene.

Remo.

Teatro Sociale. Abbiamo ieri brevemente riferito sulla prima rappresentazione del *Ballo in maschera*. Oggi diamo, sull'argomento stesso, la seguente più ampia relazione:

Chiuso il Teatro Sociale nella stagione di S. Lorenzo, quando in esso di solito echeggiano le sublimi melodie dei più grandi maestri italiani e stranieri, nessuno avrebbe al certo sperato venisse aperto in quella di S. Caterina: la Presidenza di quel Teatro ci ha fatto questa sorpresa e la fu in vero une sorpresa graditissima.

Non si può negare che in molti sarebbe stato il desiderio di udire qualcuna di

quelle opere nuove che come la *Carmen* ed il *Mefistofele* hanno ultimamente ottenuto un vero successo in tutti i siti ove furono rappresentate; ma se questione di tempo o di economia non permisero all'Impresa di scegliere due spartiti nuovi, ci lagneremo noi se invece ci vengono dati due dei più belli fra i gioielli che annoveri l'arte musicale italiana, sol perchè li abbiamo tante altre volte apprezzati ed applauditi? Per me non mi lagno di certo, ed il pubblico? Oh! neppur esso giacchè ieri l'altro a sera assisteva abbastanza numeroso alla prima rappresentazione della bella e popolarissima opera di Verdi *Un ballo in maschera*.

Questo lavoro per quanto riguarda l'esecuzione delle parti principali, come tutti sanno, ne ha due di capitale importanza; quella del soprano e del tenore. Ambedue sono egregiamente sostenute dalla debuttante signorina Tartaglia allieva del cav. Persichini e dal signor Patierno.

La signorina Tartaglia che nel suo primo debutto a Conegliano fu tanto festeggiata ed applaudita, ha ieri a sera confermato il giudizio di quel pubblico che la qualificò artista eccellente. Il suo canto è dolce, tenero, appassionatissimo; la sua voce delicata, flessibile è modulata con arte squisitissima e con sentimento. L'accentuazione, il fraseggiare, il porgere tutto in lei è corretto ed elegante, e malgrado quel timor panico che ogni artista, anche provetta, non può non provare innanzi ad un pubblico sconosciuto, sulla scena ella si comportò benissimo lasciando in tutti un'ottima impressione.

Il signor Patierno è un tenore dalla voce estesa, sonora, e che nelle acute riesce di un effetto efficacissimo. Il duo d'amore dell'atto 3° fu da lui e dalla signorina Tartaglia eseguito egregiamente. Quelle note profumate di voluttà, frementi d'amore, scesero a scuotere le corde più segrete del cuore degli uditori e appena l'ultima di esse era sfumata che un applauso generale si udì rintronare per tutto il teatro a felicitare i due bravi artisti.

Il signor Garbini è un Renato che non ha una voce delle più robuste ma che in compenso la sa modulare con tanta arte, con tanta maestria da attirarsi la simpatia di tutto il pubblico.

L'azione drammatica poi ha perfetta l'accento nobilissimo; lo si riconosce subito educato ad ottime scuola. Nella parte Il della romanza nell'atto IV egli vi mise tanta soavità, tanta passione e sentimento che il pubblico lo festeggiò con applausi insistenti, fragorosi.

Ulrica l'indovina, nuova, mi si dice, alle scene, fu presa un po troppo dal panico: questo per altro non le impedì di essere una negra simpaticissima; ha un bel timbro di voce e sostiene benino la sua parte.

La sig. Rizzato è un paggetto che farebbe, dar di volta al cervello ad un'intera corporazione di santi; ha una voce fresca, chiara, armoniosa e canta con molta grazia, però dovrebbe andare un po' più d'accordo con la bacchetta del sig. Guarnieri.

I bassi nelle loro parti secondarie completano il buon assieme degli artisti.

L'orchestra che si compone dei migliori professori della città, fra i quali abbiamo notato anche il distinto prof. di oboè sig. Grassi, sotto la direzione dell'egregio maestro Guarnieri ci diede una esecuzione perfetta. La massa corale non troppo intonata nè a tempo.

La messa in scena buonissima.

Tutto sommato però l'esecuzione non fu al certo delle migliori; vi era molta incertezza, se non in tutti, in buona parte degli artisti; panico poi generale; nè ciò deve recar meraviglia, giacchè un pubblico nuovo fa sempre impressione. E gli è ben perchè la prima rappresentazione non deve essere quella su cui si possa giudicare del merito e del valore definitivo degli artisti, che risparmiai qualsiasi critica limitandomi soltanto ad esporre i pregi e le qualità di essi.

Quantunque in complesso lo spettacolo potesse dirsi buono, pure il pubblico si mostrò alquanto freddo e non fu se non al finale del secondo atto che gli artisti vennero chiamati al proscenio.

17 novembre 1882.

Remo.

Questa sera e domani *Un ballo in maschera*.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda musicale del 9° Regg. Fanteria sotto la Loggia municipale, domani, 19 nov., dalle 12 1/2 alle 2 pom:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia «Emma d'Antiochia» — Mercadante
3. Mazurka «A fior di labbra» — Sala
4. Duetto finale atto 1° «Giovanna di Guzmann» — Verdi
5. Mosaico «Un ballo in maschera» — Verdi
6. Polka «Di fuoco» — Ottavi

Disgrazia. Ecco in qual modo successe il disgraziato accidente che costò la vita al nob. dott. Luigi Gera. Martedì scorso in quel di Gajarine, egli si recava alla caccia in compagnia di alcuni suoi amici. Sventura volle che nello spiccare un salto di una siepe, l'arma esplodesse contro di lui, rendendolo all'istante cadavere. L'atroce sciagura mise nel lutto non solo una egregia famiglia, ma tutti quei moltissimi dai quali il dott. Gera era stimato ed amato.

Teatro Nazionale. Marionettistica compagnia Reccardini. Questa sera si darà la serata a beneficio di Arlecchino, con un triplice e brillante trattenimento.

Sala Cecchini. Domani sera si darà principio alle danze dirette dal noto prof. Giuseppe Guarnieri con oltre 14 professori. Nuovissimi ballabili. Sala splendidamente addobbata e illuminata. Buffet variatissimo con squisite vivande. Vini scelti, birra di Vienna, bottiglierie in sorte e caffè e liquori gratissimi.

Il sottoscritto proprietario e conduttore nulla risparmierà per l'inappuntabile servizio e buon andamento, e si lusinga di meritarsi il compatimento che per lunghi anni non gli venne mai meno.

Biglietto d'ingresso cent. 25, per ogni danza cent. 25. Le signore donne avranno libero l'ingresso.

Francesco Cecchini.

Il nuovo Codice di commercio. Testo definitivo approvato con R. decreto 31 ottobre p. p. n. 1062 (serie 3.a) preceduto dalla relazione a S. M. del Ministro Guardasigilli G. Zanardelli, si troverà in vendita il giorno 20 corrente presso la libreria Gambierasi, al prezzo di L. 2. Spedizione per posta L. 2.20.

Alle ore 3 ant. di oggi moriva in Faedis **Don Antonio Leonarduzzi**, dopo lunga penosissima malattia.

Buon prete, fu parroco per molti anni di S. Silvestro in Cividale e lasciò colà gratissima memoria di sè. Passò parroco a Faedis nel 1848 e là muore compianto da tutti. Aveva una coltura non comune. Fu buon cittadino e buon patriotta. Giovò col sacrificio e con l'esempio a migliorare l'agricoltura di quel paese. Amò sempre la sua famiglia, e nelle sventure che la colpirono, si mostrò più che zio padre de' suoi nipoti.

Sia pace all'anima benedetta!

FATTI VARII

Interruzioni ferroviarie. Telegrafano da Leopoli, 16: Fu sospeso il servizio sulla maggior parte delle ferrovie russe a motivo della neve caduta in quantità straordinaria. Sulle ferrovie della Galizia avvengono numerosi ritardi ferroviari.

Produzione della birra di Graz. Come rileviamo dalla *Grazer Tagespost* dell'8 corrente, la produzione della birra dal 1. novembre 1881 al 31 ottobre 1882, importò:

157,500 ettol. F.lli Reininghaus Steinfeld,
125,409 » F. Schreiner e figli, Graz,
47,160 » Eredi di F. Hold, Puntigam,
11,568 » Schilcher)
9,960 » Japl) Graz.
1,848 » Seifert)

Il pomodoro contro il cholera. Un giornale di medicina in Australia, *The Australian Medical Journal*, pubblica uno studio interessante sull'uso del pomodoro nella terapica, specialmente quale perservativo contro malattie epidemiche in generale e contro il cholera in particolare, del quale le colonie inglesi dell'Australia hanno attualmente grande paura. Furono fatti degli speciali esperimenti nelle malattie della diarrea e del cholera e fu constatata la benefica influenza esercitata sull'organismo dell'ammalato da questo vegetale.

ULTIMO CORRIERE

La seduta Reale.

Si telegrafa da Roma che la seduta Reale, che avrà luogo mercoledì, verrà aperta alle ore 11 ant. Presiederà l'on. Varè. Vi interverranno più di 400 deputati.

La *Lega della Democrazia* smentisce le voci sparse sul contegno dei radicali in questa solennità. La *Lega* assicura che la maggior parte dei deputati dell'estrema sinistra si asterranno dall'intervenire alla seduta Reale.

I nuovi senatori.

I nuovi senatori sono diciotto, quasi tutti ex-deputati. L'on. De Sanctis rifiutò l'offerta di un seggio alla Camera Alta, dichiarando che preferiva ripresentarsi candidato alla deputazione.

La maggioranza.

La *Stampa*, giornale ufficioso, non vuol saperne di trasformazioni. Essa scrive che il ministero «concorde, con un programma chiaro e ben definito» nutre la ferma fiducia di aver con sè la maggioranza «formata con le forze vecchie e nuove della sinistra.» E il contingente dei trasformisti?

TELEGRAMMI

Londra, 17. Northcote indisposto partirà presto pel continente: Cross dirigerà l'opposizione.

Vienna, 17. Un Decreto sospende temporaneamente i diritti d'importazione sul frumento e sui legumi italiani in Tirolo.

Scutari, 17. Un fulmine fece saltare la polveriera e cagionò un grande incendio.

Madrid, 17. Fu imbarcato un distaccamento per prendere prossesso di Santa Cruz che il Marocco cedette alla Spagna nel 1862.

Londra, 17. Il *Daily News* ha dal Cairo: Un reggimento di guarnigione a Suez ricusa di recarsi nel Sudan.

Parigi, 17. Decrais sarà a Roma il 15 dicembre.

Pietroburgo, 17. Giers arriverà in Italia il 23 corr.

Bombay, 17. Il piroscafo *China* della Navigazione Generale Italiana è arrivato in questo porto da Genova.

Budapest, 17. La delegazione austriaca votò, secondo le proposte della commissione, le spese straordinarie per le truppe nelle provincie occupate. Esiste quindi fra le cifre votate dalle due delegazioni una differenza di centomila fiorini votati in più dalla delegazione ungherese per l'approvigionamento delle truppe della Bosnia ed Erzegovina.

Budapest, 16. Il comitato all'esercito della Tavola dei deputati accolse senza modificazioni il progetto di legge sull'incorporazione di alcuni battaglioni ungheresi nei reggimenti austriaci.

Londra, 17. La Camera dei Comuni accolse anche la quarta risoluzione circa il Regolamento interno, giusta la quale non è ammissibile la votazione nominale se la maggioranza non oltrepassa i venti voti, con qualche emenda che la mitiga, e così pure la quinta che accorda al presidente il diritto di togliere la parola a chi s'allontana dall'argomento o continua a ripetere inutilmente le stesse cose.

Costantinopoli, 17. Ad onta delle obbiezioni dell'Inghilterra, la Porta insiste tuttora sull'invio d'un commissario turco in Egitto.

Cairo, 17. Sono, nella loro essenza, appianate le divergenze fra la commissione inglese e gli avvocati. Broadley incomincierà immediatamente l'esame dei testimoni a carico. Nel pomeriggio di ieri furono esaminati Scheik Abdin e Achmet Bey Rifaat.

Berlino, 17. Venne eletta la presidenza com'era pronosticata. Le voci d'aggiornamento del *Landtag* sono smentite. Oggi Scholz presenterà i *budgets*.

Tutta la stampa, compresa la *Post* e la *Kreuzzeitung*, biasima la progettata imposta di consumo (*Consumsteuer*). Assicurasi che il governo prepara inoltre le imposte di licenza della vendita dei liquori e dei tabacchi. Tutti caldeggiano invece l'imposta sulla rendita del capitale.

Serajevo, 17. Crescendo il brigantaggio nei distretti di Prozor e di Bagogno, fu pubblicato il giudizio statario, e inoltre una taglia di cinquanta ducati contro Teskegedcic Ristic.

Verona, 17. Certo Antonio Secondo merciaio in via Nuova si suicidò ieri nella stanza da bagno esplodendosi un colpo di revolver alla testa. Causa del suicidio si ritengono i dissesti finanziari.

Parigi, 17. A Crozon un grande incendio distrusse quasi la casa comunale, la scuola e la Posta. Un maestro ed otto fanciulli vi perirono e si rinvennero carbonizzati.

Napoli, 17. Furono scoperte gravissime irregolarità nel Consiglio di Leva. Il fatto fu denunziato al potere giudiziario. Si dice che un consigliere provinciale sia gravemente compromesso.

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Trieste, 17. Caffè. Sotto l'influenza delle sfavorevoli notizie, il nostro mercato fu durante la decorsa ottava fiacco, e soltanto in seguito alle facilitazioni accordate ebbero luogo vendite nelle qualità del Brasile.

Zuccheri. L'articolo si mantenne in calma; le vendite durante la spirata ottava riescirono discretamente attive; però alla chiusa essendosi aumentate le offerte i prezzi s'indebolirono alquanto.

Arrivarono nella settimana: 19800 quintali zucchero pesto e 500 in panni.

Cereali. Trieste, 17. Mercato cereali fermo e senza affari. Il deposito consiste di quintali:

Formenti	5361	dei quali	quint li	361	Dei magazz. generali.
Form.ni	5000	»	»	—.—	
Segala	4243	»	»	2743	
Avena	3772	»	»	2272	
Orzo	335	»	»	225	

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 17 novembre.

Napol.	9.50.1/2 a 9.52.—/—	Ban. ger.	58.40 a 58.50
Zecchini	5.62—/— a 5.64—/—	Ren. au.	76.60 a 76.70
Londra	119.10 a 119.70	R.un.4 pc.	86.65/— a —.—
Francia	47 10 a 47 25	Credit	295./— a 296./—
Italia	46.80 a 47.05	Llokd	—.— a —./—
Ban. ital.	46.90 a 47.—	Ren. it.	87./— a 87.1/8

LONDRA, 16 novembre.

Inglese	100.1/4	Spagnuolo	62.1/4
Italiano	88.1/8	Turco	11.7/8

VENEZIA, 17 novembre.

Rendita pronta 87.78 per fine corr. 87.93
Londra 3 mesi 25.21 — Francese a vista 101.95

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.24 a 20.26
Bancanote austriache	da 213 — a 213.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

PARIGI, 17 novembre. (Apertura)

Rendita 3 0/0	—.—	Obbligazioni	—.—
Id. 5 0/0	—.—	Londra	—.—
Rend. ital.	—.—	Italia	—./—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	—./—
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	—./—
» Romane	—./—		

BERLINO, 17 novembre.

Mobiliare	—.—	Lombarde	—.—
Austriache	—.—	Italiane	—.—

VIENNA, 17 novembre.

Mobiliare	293.—	Napol. d'oro	9./48
Lombarde	137.50	Cambio Parigi	47 28
Ferr. Stato	347.—	id. Londra	119.85
Banca nazionale	832.—	Austriaca	77.25

FIRENZE, 17 novembre.

Nap. d'oro	20.[illegible]1/2	Fer. M. (con)	—.—
Londra	25.16	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	100 95	Credito It. Mob.	861.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	89.91./—
Banca Naz.	—.—		

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Il numero 47 a. 1882

DEL

FANFULLA DELLA DOMENICA

messo in vendita Domenica 19 nov.bre in tutta l'Italia, contiene:

Commedia reazionaria, Ernesto Masi — In mare cinquant' anni fa, Jack la Bolina — Un biglietto di guardia, Carlo Massa — Omissioni di Carlo Yriarte, G. Marcotti — In ritardo, Luigi Gualdo — Libri nuovi — Cronaca.

Cent. **10** il Num. per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia annue L. 5 *Fanfulla* quotidiano e settim. pel 1882. Anno L. 28, semestre L. 14.50, trimestre L. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

AVVISO.

I sottoscritti volendo disseccare il loro deposito Macchine agricole vendono:

Trebbiatrici a mano	L. **140**
Trinciapaglia grandi	» **110**
detti piccoli	» **90**
Sgranatoi	» **65**
Tritatori grandi	» **90**
detti piccoli	» **50**

Fratelli DORTA.

STABILIMENTO BACOLOGICO SOCIALE

Castello di Tricesimo

(Friuli)

Produzione di Seme a Selezione Microscopica a bozzolo Giallo e Bianco nostrani e Verde.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso **Giuseppe Manzini in Udine**, Via Cussignacco N. 2, II p.

Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso i signori *Gio. Batta Madrassi* in *Udine*, via Gemona N. 34 — *Giuseppe Tempo* in S. Maria la Longa — *Pietro De Biasio* in Sottoselva di Palma.

Sulla musica. Lettura del cav. dott. Fernando Franzolini pubblicata a cura del Circolo Artistico. Trovasi vendibile presso i librai Gambierasi e Bardusco ed all' Edicola.

Prezzo lire una. Per i soci presso la sede del Circolo.

Esposizione Nazionale

DI

TRIESTE

Il Comitato dell'Esposizione Nazionale industriale ed agricola di Trieste 1882 spedisce franco di posta l'elenco dettagliato dei mille premi ufficiali a chiunque ne fa la richiesta con cartolina postale diretta al suddetto Comitato in Trieste n. 2 Piazza grande.

N. 847 — 3 pub.

MUNICIPIO

di Moggio Udinese.

Avviso.

Nel giorno 5 dicembre p.v. a ore 9 ant, si terrà nell' Ufficio di questo Comune, sotto la presidenza del Sindaco, pubblico incanto per la riaffittanza novennale dei monti Casoni descritti nella tabella in calce.

L' asta si aprirà sul dato regolatore indicato nella stessa tabella, rappresentante l'annuo canone fitalizio, col metodo di estinzione della candela vergine e colle norme tracciate dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato. Ogni offerta dovrà essere cautata con deposito in danaro proporzionato al 5 0/0 dell' annuo affitto, e si intende vincolata all' osservanza delle condizioni tutte portate dai relativi capitolati ostensibili fin d'ora nell' Ufficio di Segreteria.

Il termine utile per presentare migliorie non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col mezzogiorno del 20 dicembre p. v.

Dato a Moggio, 12 novembre 1882.

Il Sindaco, A. FRANZ.

N.	Denominazione delle Malghe	Dato d' asta
1	Fondarilis	50
2	Valeri-Sottocreta	200
3	Zouf di Fau	538
4	Vicalt-Chiavaltz	630
5	Fedeveitz	100
6	Flop	250
7	Pezzeit	1100
8	Pradolina	1000
9	Liuss	1200
10	Rioseceo	1000
11	Ladusset	1000
12	Crostis	80
13	Zimadors	220

Disponibilità

È disponibile in buona posizione una camera ammobiliata presso una distinta famiglia.

Si accetterebbe anche un giovine che frequentasse le scuole Tecniche al quale, in questo caso, gli si provvederebbe eziandio vitto e bucato, ad un prezzo di tutta convenienza.

Rivolgersi alla Direzione del *Giornale di Udine*.

Un agricoltore pratico

ora disoccupato, offre le sue prestazioni in qualità di agente presso una casa proprietaria di fondi, i di cui principali prodotti sieno il vino e l'allevamento d'animali bovini.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del *Giornale di Udine*.

Lumi a benzina.

Non più concorrenti per i tanto nominati lumi a benzina, garantiti senza odore e fumo, si vendono a L. 1, al negozio e lavoratorio di

DOMENICO BERTACCINI

in Pascolle e Mercatovecchio

Per mattoni

ed altri prodotti della **Fornace di Tarcento della Ditta Facini Morgante e C.i.**

In **Udine** rivolgersi al signor

GIO. BATTA DEGANI

rappresentante della Ditta con **Deposito** fuori Porta Aquileja nei propri magazzini della Stazione ferroviaria.

Acqua meravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbi dei medesimi, li rinvigorisce e poco a poco acquistano tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. *Impedisce* inoltre la *caduta* e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'*acqua meravigliosa* viene preferita a tutte le preparazioni consimili.

La boccetta per parecchi mesi L. 4.

Trovasi vendibile presso il *Giornale di Udine*.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 30 Novembre

per Montevideo e Buenos-Ayres e Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

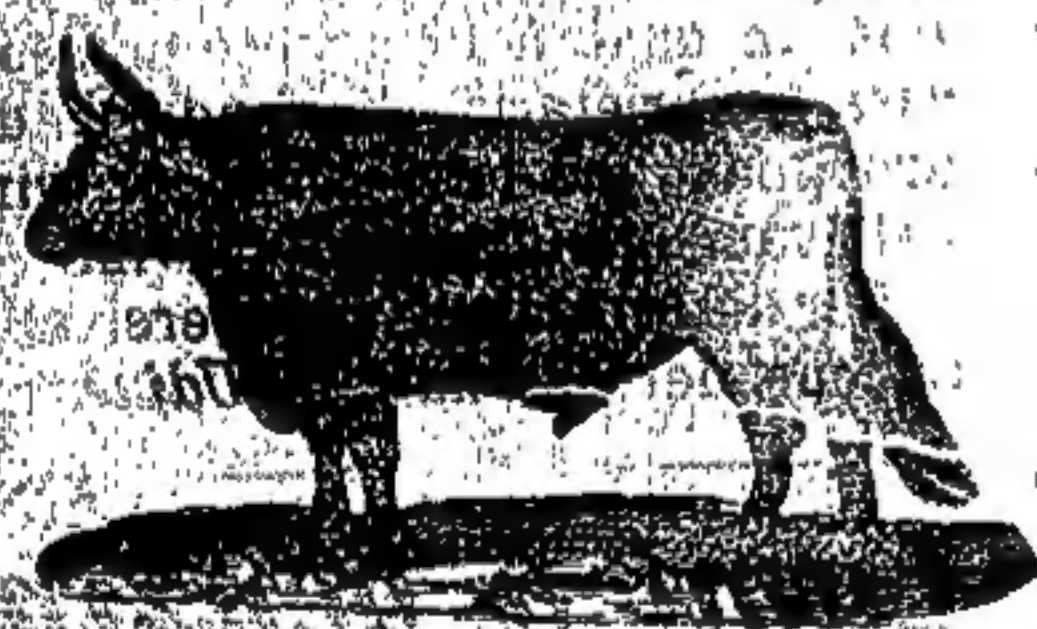
partirà il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**

31

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, numero 8 **Genova.**

In **Milano** al signor **F. Ballestrero, agente**, via mercanti numero 2.

ALLEVATORI

DI

BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti

a S. LUCIA

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale

per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d' ogni età, nell' alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll' uso di questa **farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **farina**, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l' uso. 38

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d' amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaio basta per 30 camicie. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l' ufficio del Giornale di Udine.

STABILIMENTI

Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO

☞ APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE ☜

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgerri al *Direttore della Fonte in Brescia C BORGHETTI*, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. 24

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d' azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L' elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l' uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine. 67

G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave	da L. 12	a L.	30
Remontoir di Metallo	» 15	»	30
Raillway Regulator	» 30	»	45
Remontoir d' argento	» 20	»	60
Cilindro d' oro a chiave	» 40	»	100
Remontoir d' oro fino	» 70	»	200
Orologio a sveglia	» 8	»	14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	» 10	»	25
id. regolatore	» 30	»	100
Orologio dorato con campana di vetro	» 25	»	200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni, Cronografi a Remontoir d'oro, d' argento ed alpaca. 25

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

☞ Ogni scatola L. 1.00 ☜

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 70

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

☞ Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1/2 lit — Sconto ai rivenditori. —

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 31

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perchè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v'è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell'organismo. Sono il miglior rimedio nelle Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

Prezzo Cent. 60 la Scatola — Sconto ai Rivenditori.

Deposito in Bologna alle farmacie Zarri, Veratti e agli Stabilimenti Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini. 79

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l' Ufficio del Giornale di Udine. 74

Acqua alla Regina d' Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D' ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all' Amministrazione del Giornale di Udine. 68

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10
SUCCURSALI
MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja Num. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — D. Invernizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d' accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.
Quali vantaggi non escludono l' obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.

Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York. Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Per Montevideo e Buenos-Ayres — Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

15 Novembre vapore INIZIATIVA — 10 Dicembre vapore SCRIVIA

Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 5 dicembre vap. FRANKFURT — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 dicemb. vap. *Camilla* e 16 dicemb. vap. *Maria*

☞ Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore da GENOVA 23 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

☞ Dietro richiesta spediconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare. ☜

Rappresentante GIO BATTA FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.